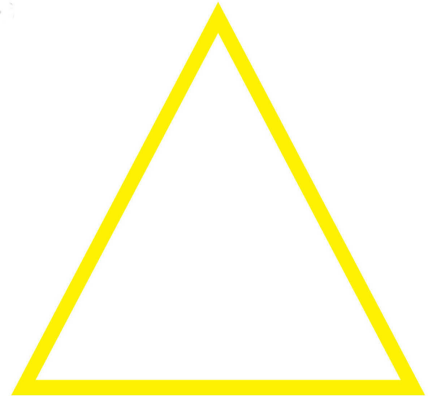




COMUNE DI SPINEA
Assessorato alla cultura

cittàdell'arte

“IL LIBRO ILLEGGIBILE” Omaggio a BRUNO MUNARI



cura di
Adolfina De Stefani
presentazione critica
a cura di
Gaetano Salerno

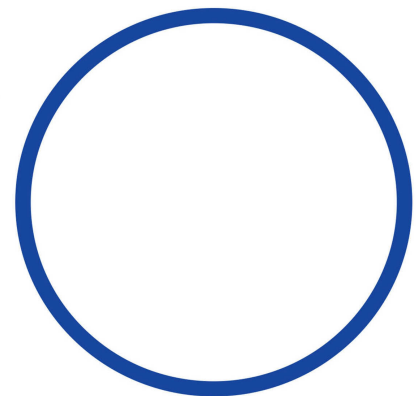
**23/10 - 08/11
2017**

dal mercoledì alla domenica
15.00-19.00



Inaugurazione
Sabato **28 ottobre 2017**

Biblioteca Comunale
Oratorio di Villa Simion
Via Roma 265
30038 SPINEA (VE)



Opere di: **ITALIA:** Andreina Argiolas | Carlo Iacomucci | Silvano Pertone | Claudio Grandinetti | Vittore Baroni Emily Job | Franco Ballabeni | Ruggero Maggi | Emilio Morandi | Libera Carraro Fulgor Silvi | Gianni Sandonà | Betty Zola Gruppo Sinestetico (Albertin M. Sassu A. Scordo G. Perseghin M.) | Lamberto Caravita | Giovanni and Renata Strada | Mirco Bordin | Giancarlo Pucci | Oronzo Liuzzi | Paola Volpato | Claudio Romeo | Walter Pennacchi | Rossella Ricci Rossana Bucci | Fabio Adani | Tiziana Baracchi | Roberto Scala | Romeo Sbalchiero | Adolfina De Stefani | Antonello Mantovani | Franco Ballabeni | Gianpaolo Lucato | Pier Roberto Bassi Alessandra Borsetti Venier | Patrizia Nicolini | Monica Michelotti | Luciana Zabarella | Pierpaolo Limongelli Veronique Pozzi Painè | Irene Semenzato | Mirta Caccaro | Nelli Cordioli | Alessandro Rigato | Anna Boschi | Daniele Lunardi | Elisabetta Gomirato | Liceo Artistico Modigliani | Anna Maria Addamo | Carmela Corsitto | Mariella Martinelli | **BELGIO:** Iyallola Tillieu | **SPAGNA:** Pedro Bericat | Daniel de Culla | **SVIZZERA:** John Doing | **NORVEGIA:** Jaromir Svozilik | **FILANDIA:** Anja Mattila – Tolvanen.

Si inaugura Sabato 28 ottobre 2017 alle ore 18,00 presso la Biblioteca Comunale e L'oratorio di Villa Simion di Spinea, l'esposizione dal titolo "Il Libro Illeggibile" Omaggio a Bruno Munari, un omaggio a 110 anni dalla sua nascita.

La mostra a cura di Adolfinia De Stefani con testo e presentazione critica a cura di Gaetano Salerno, è realizzata dall'Associazione culturale cittadellarte, con il patrocinio del Comune di Spinea.

L'esposizione con oltre 60 artisti, italiani e stranieri, verrà poi presentata a San Marco 1958 Calle de la Fenice Venezia dal 11 al 30 novembre 2017.

Scriva il Critico Gaetano Salerno:

Bruno Munari ha abituato il pubblico ai paradossi e alle iperboli. Ha sagacemente affrontato questioni complesse della vita fornendo in cambio semplici spiegazioni. Ha apparentemente abbassato il registro della sua indagine artistica ed estetica per ricondurre il dialogo nell'unico luogo dove, a suo parere, nascono e vivono le idee: il luogo dell'infanzia. La condizione esistenziale cioè dove tutto appare possibile perché a uno stadio iniziatico, precedente lo sviluppo di artificiose sovrastrutture che ricoprono - anche se talvolta mirabilmente - la concretezza concettuale (necessario ossimoro) alla quale il suo eterogeneo lavoro ha sempre guardato.

Era solito ricordare che "complicare è facile, semplificare è difficile. Per complicare basta aggiungere, tutto quello che si vuole: colori, forme, azioni, decorazioni, personaggi, ambienti pieni di cose. Tutti sono capaci di complicare. Pochi sono capaci di semplificare."

In un estremo tentativo di semplificazione, togliendo non solo il *superfluo* ma anche apparentemente il *necessario* (cioè i codici testuali, verbali e iconografici), Bruno Munari ha progettato e realizzato, dal 1949, i *Libri Illeggibili*, provocatori libri privati della loro immediata e logica funzione d'uso.

Libri senza testo e senza immagini che affidano la loro natura alla materia, alla carta colorata, tagliata, e riorganizzata in maniera innovativa e creativa. Un tentativo estremo dunque di semplificazione di un concetto - quello del libro come luogo metaforico della cultura - svuotato della sua essenza comunicante e significante, privato di quella forma del sapere della quale è scrigno ma che sovente rimane imprigionata tra le pagine (disperdendo il senso dello stesso sapere tra le righe) e lì muore. Diceva già Terenziano Mauro, grammatico latino di epoca adrianea, che "pro captu lectoris habent sua fata libelli", affidando cioè al valore del lettore - e solo in seconda istanza al valore del libro - la sua comprensione e il suo successo critico.

Riflettendo così sull'*oggetto-libro* Bruno Munari avvia, negli anni del bel design italiano, un gioco dialettico che ne ridiscute il senso partendo dalla decostruzione concettuale della sua realtà intima, eliminando alla radice la certezza prosopopeica di parole e immagini stampate le cui variabili interpretative, potenzialmente e paradossalmente, generano incertezza. Si chiede se l'esistenza (o la percezione?) di un libro sia legata ai suoi elementi semantici tipici e usuali. O se, svitato il pesante meccanismo dei bulloni e delle lettere, possa rimanerne viva l'essenza, coincidente in questo caso con la sua struttura portante, indipendente dai contenuti che appaiono, in questa analisi, secondari. Ciascun libro, inteso con creatività e fantasia, si apre così a ogni forma del sapere.

Fornendo anche il pretesto per interrogarsi, dentro e fuori la metafora del libro, sugli elementi (o la commistione di elementi) atti a creare cultura e a trasmetterla, in forma attiva e passiva. E, spingendosi ancora oltre, quali siano i livelli di fruizione di questa cultura. Il *libro illeggibile*, estraneo a qualsiasi registro o codice linguistico impostato, seppure nella sua inattesa valenza ermetica e criptica, avvicina e parla (e, nonostante l'ironica dicitura, si rende leggibile) a ciascun potenziale lettore.

Questa mostra è un *gioco serio*, l'omaggio di una curatrice e di oltre sessanta artisti (ai quali è stato chiesto di ripensare, liberamente, il *libro illeggibile*) alla figura di Bruno Munari e, attraverso la sua poetica della leggerezza, un ulteriore e significativo stimolo alla *curiosità di conoscere, al piacere di capire, alla voglia di comunicare*.

La mostra è anche un volo nella sfera dell'immaginifico e ricorda, seguendo il solco tracciato dall'artista, che la fantasia è più forte della parola e il pensiero più forte delle immagini.

Il *libro illeggibile* deve essere "letto" con lo spirito fanciullo che accetta il vuoto lasciato dall'assenza di parole e lo riempie di nuove forme multisensoriali.

Con semplicità.

Il *libro illeggibile* serve ancora oggi a capire e a ricercare nuove forme del comprendere, per comprendersi.

Anche questo con semplicità. E senza fretta, come la dimensione temporale allusa dal libro e dal gesto lento di sfogliarne le pagine, richiede.

D'altronde ci vuole tempo, per capire; *l'albero* - ci ricorda Bruno Munari - è sempre *l'esplosione lenta di un seme*.

“IL LIBRO ILLEGGIBILE” Omaggio a BRUNO MUNARI

Inaugurazione sabato 28 ottobre 2017 ore 18.00

a cura di
Adolfina De Stefani
testo critico a cura di
Gaetano Salerno

apertura e orari
dal mercoledì alla domenica
15.00 | 19.00

Ingresso libero

adolfinadestefani@gmail.com
+ 39 349 8682155
www.cittadellarte.org

**Biblioteca Comunale | Oratorio di Villa Simion
Via Roma 265
30038 SPINEA (VE)**